

Laudatio per CAMILLO CATELLI

Tenuta dal Prof. Ing. Roberto Rizzo

Parma 12 ottobre 2004

Risulta molto difficile parlare di Camillo Catelli con il distacco che il protocollo e la prassi accademica richiederebbero, perché Camillo Catelli è contemporaneamente il passato, il presente e il futuro di un settore portante dell'Impiantistica alimentare italiana: quello che si occupa delle conserve alimentari.

Camillo Catelli è certamente un progettista geniale e un attentissimo costruttore di impianti che hanno rivoluzionato le tecniche fondamentali dell'Industria alimentare. Basta ricordare alcuni dei suoi brevetti:

Per la CONCENTRAZIONE:

- **Anteo (1957)** a doppio effetto;
- **Califfo (1973)** a triplo effetto;

- **Venus (1995)** concentratore continuo per prodotti ad alta viscosità.

Per la PELATURA MECCANICA

- **Niagara (1960)**: pelatrice meccanica per pomodori oblungi preventivamente scottati e spuntati
- **Vesuvio (1971)**: pelatrice termofisica a valvole stellari, ad alta temperatura.

Per la STERILIZZAZIONE

- **Stematic (1970)**: sterilizzatore continuo UHT di latte e derivati.
- **Olimpic (1977)**: sterilizzatore continuo per trattamento UHT dei liquidi a bassa viscosità contenenti particolati.

Per il CONFEZIONAMENTO ASETTICO

- **Macropack (1983)**: riempitrice aseptica multitesta per derivati di pomodoro in sacchi di plastica.
- **Sovrana (1988)**: linea di confezionamento aseptica in contenitori di vetro.
- **Empire (1995)**: riempitrice aseptica rotativa per bottiglie in plastica.

Siamo tuttavia al cospetto di un uomo che con previgenza ha precorso i tempi, interpretando in maniera precisa e corretta le esigenze dell'industria di trasformazione da una parte e quella del mercato food dall'altra.

Tutte le sue realizzazioni infatti sono state mirate, fin dagli anni '60, tempi nei quali non se ne avvertiva la necessità cogente, all'incremento della produttività nella trasformazione dei prodotti agricoli, con contemporaneo miglioramento della qualità dei prodotti finiti.

Egli ha contribuito in maniera determinante a riposizionare il comparto delle conserve alimentari da *labour intensive* a *capital intensive*.

Sotto questo aspetto pochi sono i casi di recupero di produttività rispetto alla manodopera e alla materia prima che possano essere paragonati a quello ottenuto nella trasformazione del pomodoro con l'introduzione, nel 1971 da parte di Camillo Catelli, della pelatrice termofisica con rapida scottatura ad alta temperatura e successiva repentina caduta di pressione. Recuperi di produttività tanto più apprezzati in quanto riguardano

cicli produttivi stagionali, per i quali è veramente difficoltoso trovare manodopera stagionale adeguata.

I miglioramenti di produttività e qualità, introdotti dalle intuizioni di Camillo Catelli, raramente sono stati di tipo incrementale; quasi sempre hanno rappresentato breakthrough di sviluppo talmente positivi da determinare l'immediata obsolescenza delle tecnologie precedenti.

In tal senso ha operato la realizzazione del concentratore continuo Venus per prodotti ad alta viscosità, con caduta a cordoni sottili nella camera di evaporazione, che consente di lavorare fino a 14.400 tonnellate/giorno di prodotto ingresso.

Questa realizzazione ha permesso alla MORNING STAR statunitense di realizzare il più grande polo mondiale di concentrazione di pomodoro in California, rendendolo altamente competitivo anche nei confronti degli emergenti competitor estremorientali.

Lo Sviluppo e la Ricerca, quest'ultima intesa come ricerca applicata e competitiva, sono stati un costante punto di forza della Rossi & Catelli fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1945; ed hanno dato risultati concreti ed altamente positivi, perché sono stati

indirizzati, grazie alla sensibilità tecnica e commerciale di Camillo Catelli, verso la piena soddisfazione delle esigenze di qualità e di gusto dei consumatori.

L'orientamento della ricerca aziendale diretto preminentemente verso le esigenze del consumatore piuttosto che del produttore, è per la verità abbastanza atipico nel mondo dell'impiantistica industriale alimentare, ma è stato una delle chiavi del successo dell'azienda e del suo fondatore.

Tale politica di ricerca applicata è stata emulata solo agli inizi degli anni '90 dai maggiori costruttori mondiali di impianti industriali alimentari, che hanno in più occasioni esplicitamente riconosciuto la validità delle scelte operate dal Sig. Camillo Catelli.

Una testimonianza di questa avanzata visione della ricerca è rappresentata dalla costruzione nel 1978 dello sterilizzatore continuo UHT di latte con iniezione diretta di vapore e successiva espansione sottovuoto, che ha consentito lo sviluppo industriale e lo straordinario successo di mercato del latte a lunga conservazione.

Realizzazioni più recenti, fortemente indirizzate alle esigenze del mercato di consumo, sono state nel 1988 la costruzione della linea di confezionamento asettico in vasetti di vetro presterilizzati con vapore surriscaldato, e nel 1995 la progettazione e costruzione della riempitrice asettica rotativa ad alta potenzialità per bevande in bottiglie di plastica presterelizzate in linea. Questo brevetto è stato successivamente ceduto ad una delle più importanti multinazionali di impiantistica alimentare, ed è questa un'alta e concreta testimonianza, oltre ad un esplicito riconoscimento, delle capacità intuitive di Camillo Catelli e realizzative della sua azienda.

Camillo Catelli è stato un industriale trainante, non trainato.

Le sue realizzazioni tecniche sottendono una costante attenzione ai problemi di frontiera; la sua visione chiara e distinta delle esigenze tendenziali dei consumatori e delle necessità dei produttori ha consentito la soluzione, in termini qualitativamente eccellenti ed economicamente convenienti, di complesse problematiche tecniche, precedentemente irrisolte o non affrontate.

La politica industriale sviluppata e seguita dal Sig. Camillo Catelli sin dall'inizio del suo percorso industriale ha letteralmente precorso i tempi, facendo dell'internazionalizzazione uno dei suoi massimi obiettivi.

Gli impianti, nel tempo sviluppati e costruiti, non hanno tenuto conto solamente delle esigenze contingenti del mercato europeo, ma anche di quelle molto diverse dei Paesi fino a qualche anno fa definiti emergenti, molti dei quali sono ora in fase di dirompente sviluppo. Ci riferiamo ai Paesi dell'Estremo e Medio Oriente, alla Russia e al Sud America nei quali la Rossi & Catelli dispone di numerose sedi commerciali e di assistenza tecnica ai clienti.

La lunga, intensa e proficua attività di Camillo Catelli è stata sempre connotata da un altissimo tasso di eticità, estrinsecato, anche nelle situazioni più avverse, nei confronti di tutti i suoi interlocutori: collaboratori, fornitori, clienti e competitori di mercato.

La sua attività non ha mirato unicamente al raggiungimento di una leadership imprenditoriale esclusiva, obiettivo già di per sé encomiabile, ma è

stata finalizzata soprattutto alla crescita dell'intero settore degli Impianti Speciali per l'Industria Alimentare, che connotano ai più alti livelli tecnologici non solo Parma e il suo territorio, ma tutto il nostro Paese.

Camillo Catelli è il riferimento di vertice di un settore complesso che per essere correttamente approcciato richiede: solide basi di conoscenza interdisciplinare, dalla meccanica alla fisica tecnica, dalla biologia alla scienza dei materiali; marcata capacità di indirizzare e organizzare ricerca applicata e sperimentazione industriale; doti di sintesi per interpretarne correttamente i risultati; competenza e sensibilità per trasferire queste conoscenze nella progettazione, prototipazione e costruzione di impianti seriali.

Questi gli aspetti tecnici.

Tuttavia è interessantissimo soffermarsi, seppur brevemente, sulle qualità umane e sulle caratteristiche di imprenditore di Camillo Catelli.

I meriti industriali sono noti, ma il suo tratto umano è tutto da scoprire, data la grande riservatezza di quest'uomo che ha accoppiato per scelta e filosofia di

vita le sue grandi qualità tecnico-organizzative ad una profonda "humanitas".

È un uomo sereno, molto legato alla sua terra e con un forte senso della famiglia, le qualità giuste per conferire granitica consistenza al suo impegno industriale e sociale, che ha saputo ben coniugare con le mutevoli esigenze dei tempi.

Definire compiutamente l'imprenditore Catelli non è facile, perché è un personaggio complesso e multiforme per ingegno, sensibilità, carattere e capacità; è istintivo e determinato nell'intraprendere, attento e sensibile nel gestire; propenso al rischio ma non temerario, finalizzato ai risultati, ma non arrogante; flessibile alla realtà, ma ligio alla parola data.

L'agire morale è la sua linea guida dall'inizio alla fine di ogni suo progetto: di questo ne ha fatto vera missione. Il profitto è per lui un dovere, ma i suoi obiettivi fondanti sono: la salute dell'impresa nel rispetto delle regole; il continuo adeguamento di essa alle mutevoli situazioni di mercato senza cedere a compromessi; il progressivo consolidamento di essa per le sfide del domani, senza lasciarsi tentare da percorsi accelerati e facilitati.

La vita di Camillo Catelli è una vita impegnativa, lastricata di difficoltà e rinunce, e pur tuttavia piena di soddisfazioni e colma di autoconsiderazione; che vengono conseguite però lontano dalle luci della ribalta, che abbagliano troppo, traviano e non consentono l'indispensabile concentrazione...

Camillo Catelli è un industriale "solitario" pieno di altruismo, è un artista che si compiace di lavorare alla propria opera e che quando si ferma lo fa solo per ripensare criticamente a quello che ha fatto, è un artefice pienamente consapevole che dopo di lui ci sarà qualcuno che dovrà continuare la sua opera e dovrà essere messo nelle condizioni di farlo nel modo migliore.

È anche un maestro genuino, perché sa scegliere e addestrare al meglio quelli che continueranno il suo operato ed ha la forza di non cedere ad alcuna debolezza di giudizio, neppure a quelle suggerite dalle più strette affinità parentali.

È un riflessivo, che per libero convincimento ha rinunciato a segnare un confine netto tra i suoi interessi particolari e quelli generali, conscio che entrambi

rappresentano le facce di quell'unica medaglia che genericamente chiamiamo business.

È un imprenditore autentico perché è un generoso, pienamente consapevole del potere che ha nelle mani e che mette a disposizione degli altri affinché anche questi possano esprimersi al meglio senza rancori né livori; egli sa che domani costoro si comporteranno come civili competitors e non come aspri nemici.

È un uomo che ha maturato appieno il senso dell'«humanitas», che gli consente di relazionarsi agli altri con disponibilità e condivisione sia sui piccoli sia sui grandi progetti, quelli di lungo termine, che richiamano aspetti politico-sociali di grande respiro.

L'autenticità dell'imprenditore Camillo Catelli è nella semplicità dei suoi comportamenti: è un uomo che ha saputo respingere quelle strane e devastanti sovrastrutture del pensiero e dello spirito che vanno sotto il nome di invidia, superbia e tracotanza.

È un imprenditore capace, giusto, affidabile, positivo, ma previgente.

Comprendere fin dagli anni '60 quali tecnologie avrebbero determinato il salto di qualità che ci si aspettava nella preparazione industriale dei cibi è una rara dote, comune nei grandi imprenditori, che Camillo Catelli naturalmente possiede, ma aver avuto la costanza di affinare nel tempo, fin quasi alla perfezione, quelle tecniche è precipua caratteristica di ingegneri compiuti nello spirito, completi nella tecnica, fiduciosi nell'avvenire.